Relazione Annuale 2017
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Biologia

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Biologiche
Classe: L-13 Scienze Biologiche
Sede: Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" via della Ricerca Scientifica

Componenti docenti della Cpds:
1. Prof.ssa Maria Rosa Ciriolo (Referente per la CPds)
2. Prof.ssa Daniela Barilà
3. Prof. Robert Nisticò
4. Prof. Michele Scardi
Componenti studenti della Cpds:
1. Sig. Edoardo Antonazzi
2. Sig. Luca Gaspari
3. Sig. Fabio Mauriello
4. Sig. Angelo Sciotto

Eventuali persone coinvolte:
1. Prof.ssa Antonella Canini (Direttore del Dipartimento di Biologia)
2. Coordinatori dei Corsi di studio afferenti al Dipartimento
3. Prof.ssa Maria Felicita Fuciarelli (Responsabile AQ per la Didattica del Dipartimento di Biologia)

L'approvazione della relazione è stata posposta (rispetto alla data attesa) per permettere ai rappresentanti degli studenti di organizzare incontri, relativi alle problematiche dei CdS, con gli studenti in rappresentanza dei CdS afferenti al Dipartimento di Biologia. Ove ritenuto utile, sono stati contattati i Coordinatori di CdS, il Direttore e il Responsabile AQ per la didattica).
La riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale si è svolta il giorno 15/11/2017 (odg: Approvazione delle relazioni annuali di CdS).
La commissione si è anche riunita nei giorni
06/10/2017 (discussione iniziale e piano operativo. Modalità e compilazioni delle relazioni dei CdS),
12/10/2017 (Discussione sulle problematiche dei CdS e redazione delle bozze di relazione),
20/10/2017 (Discussione sulle problematiche dei CdS e redazione delle bozze di relazione).

Numero di ore di riunione dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel 2017 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati: 20

Documentazione consultata:

- precedente Relazione annuale
- Scheda di Monitoraggio annuale redatta a settembre 2017
- Rapporto di Riesame Ciclico redatto a settembre 2017 e rapporti redatti dal CdS nel 2016
- SUA CdS 2017
- Dati dei questionari studenti
- Dati di AlmaLaurea

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Documenti/basi dati consultati: Sito Valmon per i questionari degli studenti e Sito AlmaLaurea per Laureandi ed accompagnamento al Lavoro. Scheda SUA. Scheda del Riesame Ciclico del CdS. Scheda Monitoraggio annuale.

La principale e reiterata criticità è nella non corrispondenza nelle risposte fornite dagli studenti nei questionari relativi al CdS. L'esempio che meglio la descrive è nei parametri: D6 *Il docente si è mostrato disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni?* **8,90** comparato a D18 *Il docente dell'insegnamento è stato reperibile per chiarimenti durante l'ora di ricevimento o tramite email?* **2.65** e nel parametro D17 *Nella preparazione all'esame ha usufruito del ricevimento del docente per chiarimenti?* **3.27** dove la negatività molto probabilmente è penalizzante. Quest'ultima domanda richiede la necessità di essere completata con la specifica della negazione - no-perchè non ne ho avuto bisogno (positivo) no-perchè non ho trovato disponibile il docente (negativo) o altro…

Altra criticità D23 *I locali e le attrezzature per le attivita' didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?* **5.03** In questo contesto, nessuna delle figure professionali del CdS può adoperarsi per cambiare la situazione, anche se negli anni è stata più volte portata a conoscenza la situazione delle aule e laboratori dell'edificio Sogene. Gli interventi operati di recente dall'Amministrazione Generale ai fini di una riqualificazione dell'edificio sono stati preziosi, ma non esaustivi.

Per quanto riguarda il grado di soddisfazione dei laureandi, dati AlmaLaurea indicano che l'82% degli intervistati si è iscritto ad un CdS magistrale presso l'Ateneo di Tor Vergata. A conferma che nel complesso questo CdS e l'Ateneo vengono valutati positivamente dagli studenti che li hanno frequentati e si sono laureati, circa il 72 % di loro dichiara che frequenterebbe di nuovo lo stesso corso e nello stesso Ateneo.

b) Linee di azione identificate

La CP accoglie con soddisfazione (poiché argomento messo in evidenza nelle precedenti relazioni) il cambiamento della % che identifica lo studente frequentante portata al 50% da ANVUR. Per quest'anno non è stato tuttavia possibile utilizzare questa % visto che i questionari presi in esame sono dell'AA 2015/16.
Questa CP continua a rilevare la necessità di caratterizzare diversamente dalla classe "giudizi negativi" tutte le risposte "non so", soprattutto per quanto riguarda la classe di indicatori indirizzati esclusivamente ai non frequentanti. La mancanza di esperienza, infatti, non può e non deve essere categorizzata come giudizio negativo per il CdS.
Per quest'AA, questa CP tenuto conto dell'alta numerosità degli studenti di questo CdS ha deciso di prendere in considerazione solo i questionari compilati dagli studenti che abbiano frequentato regolarmente le lezioni (>75% delle lezioni).

Rimane ancora la reticenza da parte degli studenti nel compilare i questionari (segnalano questa richiesta come inutile e troppo spesso i questionari vengono compilati rispondendo in modo casuale alle domande). Inoltre, per quanto riguarda la compilazione dei questionari prima della sessione di esame gli studenti temono per la mancanza di anonimità. Pertanto, se da una parte si richiede al Corpo Docente di continuare nella promozione 'culturale' dell'importanza della valutazione ex-post, già promossa da questa CP nella relazione dello scorso AA, che coinvolga docenti e studenti per un efficace processo di miglioramento del CdS, d'altra parte si richiede la possibilità per i docenti di avere accesso alla valutazione solo a fine AA o altra forma che rassicuri gli studenti.
Si invita a inserire sul sito della LT una pagina specifica per la Commissione Paritetica, contenente i nominativi, l'indirizzo email e l'orario di ricevimento di ogni membro della Commissione per facilitare l'attività di monitoraggio dei disagi ai diversi membri della CP.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza
Documenti/basi dati consultati: Scheda SUA, Sito AlmaLaurea per Laureandi ed accompagnamento al Lavoro. Scheda del Riesame Ciclico del CdS
Il CdS in Scienze Biologiche da il massimo risalto alla formazione culturale di base nei differenti campi della biologia, per consentire un'adeguata preparazione per la continuazione nel successivo percorso formativo universitario o per l'introduzione nel mondo del lavoro. La numerosità e la qualificazione dei docenti del CdS sono al momento adeguate per la sostenibilità delle esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione della didattica. Su 19 docenti di riferimento di questo CdS, 16 appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti la classe, rispettando appieno la raccomandazione dell'ANVUR di un rapporto 2/3.

Nonostante siano state fortemente considerate le esigenze per questa duplice formazione gli studenti non riescono ad inserirsi nel mondo del lavoro. Questa realtà è solo apparentemente una criticità perché sono gli studenti che per la maggior parte decidono di non lavorare e di intraprendere un altro CdS di secondo livello. Infatti, un punto di forza di questo CdS è che i laureati hanno generalmente percorsi di studi molto proficui nelle Lauree Magistrali. I dati raccolti da AlmaLaurea nel 2016 sulla condizione

occupazionale dei laureati di questo CdS a un anno dalla laurea rivelano che nessun laureato triennale svolge esclusivamente un'attività lavorativa. La gran parte degli intervistati dichiara di aver scelto di proseguire gli studi iscrivendosi a una laurea magistrale. Infatti, circa il 95% degli studenti dopo il conseguimento della laurea di primo livello in Scienze Biologiche si iscrive a un corso di studio magistrale. Questi dati confermano quanto precedentemente sottolineato nella precedente relazione della CP riguardo al fallimento dell'idea che gli studenti delle lauree triennali possano fruire di posizioni in ambito lavorativo e spingono ad ipotizzare un ritorno alla Laurea in Biologia a ciclo unico (4/5 anni). Il mantenimento dell'attuale assetto del 3+2 può avere ancora validità se inteso come possibilità dopo la Laurea di primo livello di affinare le scelte per intraprendere la Laurea di secondo livello. In tal caso non sarebbe penalizzante non avere studenti che lavorano e la forza e/o qualità del CdS dovrebbe includere ad es. la valutazione sull'efficacia di completare gli studi nella Laurea di secondo livello.

Il Coordinatore del CdS ha comunque incentivato gli incontri con le Parti Sociali http://www.scienze.uniroma2.it/wp-content/uploads/2017/10/okVerbale-25-settembre-20171.pdf. Nell'ambito di questo incontro è stata sottolineata la necessità di accelerare i tempi di prima occupazione anche se le parti sociali non ritengono sufficientemente maturi i Biologi laureati in un percorso di primo livello. Da questo incontro è emerso ancora una volta come le opportunità offerte in ambito regionale, nazionale ed europeo siano poco conosciute e come siano poco sviluppati i rapporti di collaborazione tra le Università ed i soggetti di riferimento del mondo del lavoro.

Sul sito della Macroarea di Scienze è comunque disponibile un servizio di *Job Placement* (http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=530&catParent=525) che ha lo scopo di facilitare l'approccio dei laureati al mondo del lavoro.

Nel 2015, sia AlmaLaurea che gli indicatori di Ateneo riportano che la durata media degli studi fino al conseguimento del titolo è stata di circa 4,6 anni. Questo risultato è verosimilmente una conseguenza delle criticità individuate nella scarsa preparazione degli studenti in ingresso, scarsa motivazione al primo anno, basso numero di CFU accumulati per anno etc.).

Per migliorare la progressione delle carriere degli studenti e l'incremento dell'acquisizione di CFU è stato predisposto un nuovo piano didattico del CdS con l'obiettivo di alleggerire il carico di studio soprattutto del primo anno, attuando lo spostamento di materie di carattere più prettamente biologico dal secondo al primo anno, e la ridistribuzione delle discipline chimiche e biochimiche. Inoltre, è stato aumentato il numero di appelli di esame, per consentire agli studenti l'acquisizione di un numero maggiore di CFU. L'effetto di queste iniziative sull'aumento dell'acquisizione di CFU/anno da parte degli studenti e sul tasso di abbandono sarà valutabile solo nel lungo termine.
Saranno inoltre organizzati degli incontri con gli studenti e i docenti delle scuole superiori di secondo grado per la simulazione dei test di ingresso a Scienze Biologiche e per puntualizzare il livello di preparazione richiesto. Le risorse saranno reperite all'interno dei finanziamenti stanziati per il PNLS.

Per quanto riguarda le strutture per la didattica, si segnala la necessità di ristrutturazione e isolamento termico delle aule, e il rinnovo del loro arredamento. Sarebbe necessario aumentare il numero dei laboratori per la didattica, che vengono utilizzati anche da altri CdS e per i quali spesso si verificano sovrapposizioni di utilizzo

risolvibili solo con estrema fatica e grazie alla disponibilità da parte di tutti gli utilizzatori.

La fruibilità delle biblioteche per gli studenti è buona, anche se permangono carenze negli abbonamenti a numerose riviste del settore. Inoltre, la biblioteca medico-scientifica, quella più attinente al CdS, è localizzata presso la Facoltà di Medicina.

Per migliorare la comunicazione e gli scambi di opinioni tra gli studenti e i docenti del CdS, è stato istituito il Consiglio di Corso di Studi, costituito da tutti i docenti del CdS e da una rappresentanza studentesca, e le cui riunioni rappresentano un momento di scambio di opinioni, informazioni, riflessioni, e proposte, in vista delle decisioni da prendere in Consiglio di Dipartimento di Biologia relativamente alle questioni del CdS. Il sito web del CdS è stato interamente ristrutturato, sia per migliorare la reperibilità delle informazioni, sia per soddisfare i requisiti di trasparenza. Sono state aggiunte numerose pagine, inclusa quella sulle FAQ, Parti Sociali, Seminari e Congressi, Orientamento etc. http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=691&catParent=88

Infine, per ciò che riguarda il materiale didattico, fornito o indicato dai docenti direttamente o attraverso DidatticaWeb gli studenti si dicono soddisfatti, indicatore D15= 8.1. Tuttavia, dal punto di vista della semplicità di accesso all'informazione va sottolineata l'impossibilità di filtrare i corsi per CdS attraverso DidatticaWeb.
http://didattica.uniroma2.it/home/accedi

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

In base a quanto acquisito, per migliorare l'inserimento occupazionale del laureato in Scienze Biologiche questa CP ritiene di grande importanza una stretta interazione fra Università, Enti di Ricerca, Agenzie ed Imprese, in pieno accordo con quanto emerso dagli incontri con le parti sociali.
In particolare, per questo CdS è stata avviata una collaborazione con l'Arma dei Carabinieri (ex Corpo forestale) per una serie di azioni di conservazione di ambienti protetti (siti SIC, ZPS). Considerata la scarsità di risorse umane ed economiche a disposizione nell'immediato per l'attivazione di master, si è intanto attivata una convenzione con l'ENPAB e una con l'Arma dei Carabinieri, che consentiranno agli studenti del CDS di partecipare ad eventi organizzati dall'ENPAB e dall'Arma dei Carabinieri che coinvolgono diverse realtà nell'ambito dell'offerta occupazionale per Biologi, anche in possesso di sola laurea di primo livello.
Come nel suo ultimo rapporto, la CP ribadisce la necessità di incontri semestrali specifici per il CdS, che vedano invitati i rappresentanti dei soggetti che offrono possibilità di stage e tirocini. Facendo seguito alle raccomandazioni di questa CP, che aveva richiesto che il verbale degli incontri con le Parti Sociali fosse reso pubblico sul sito web del CdS questo è effettivamente reperibile attraverso un sottomenu, ma resta da migliorare la diffusione dell'informazione intorno a questo materiale, in modo che sia ancor più semplice da raggiungere e di effettiva utilità per gli studenti.
Resta e resterà da sciogliere, ad invarianza di spesa, l'annoso nodo delle carenze relative ad aule, laboratori, postazioni informatiche, etc..

Per migliorare gli aspetti riguardanti le informazioni necessarie e/o richieste per il buon funzionamento del CdS si richiede di intensificare i contatti tra il gruppo di Riesame e la CP attraverso una calendarizzazione di incontri periodici.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

Documenti/basi dati consultati: Sito Valmon per i questionari degli studenti e Sito AlmaLaurea per Laureandi ed accompagnamento al Lavoro. Scheda SUA. Scheda del Riesame Ciclico del CdS. Scheda Monitoraggio annuale. Sito web della Macroarea di Scienze.

Dall'analisi dei questionari degli studenti, sull'AA 2015-2016, disponibile sul sito https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/, il carico di studio complessivo (indicatore D1: 7.42), l'organizzazione complessiva (D2:7.54) degli insegnamenti e l'organizzazione degli esami (D3:7.37) sono giudicati positivamente da circa l'80% degli studenti di questo CdS. Il calendario degli esami ed i programmi sono chiaramente esposti agli studenti sia sul sito della Macroarea, http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=92&catParent=88 sia su DidatticaWeb. Inoltre i docenti sono stati più volte esortati dal Coordinatore del CdS a dare informazione diretta su questi aspetti all'inizio del corso. Si ha riscontro di questa azione dall'evidenza che il 94% degli studenti si dichiara soddisfatto su questo quesito (D4).
E' stata inoltre confermata ed attuata a livello dipartimentale la settimana di tutoraggio svolta dai docenti/tutor. Infine, molti docenti anche quest'anno hanno svolto test in itinere, seguendo le indicazioni delle schede RAR, RRC, SUA e della precedente relazione di questa CP, al fine di verificare il grado di apprendimento delle conoscenze e incrementare la regolarità quotidiana dello studio degli studenti.
Infine, come riportato nel punto B sono state intraprese ulteriori azioni finalizzate a velocizzare la progressione delle carriere degli studenti, soprattutto per favorire l'apprendimento e il superamento di alcune delle materie di base (anticipazione o spostamento di un semestre di alcuni corsi). I docenti della Chimica Generale hanno mantenuto il tutoraggio degli studenti per quel che riguarda la parte del programma relativo agli esercizi. La settimana di interruzione programmata a Novembre (circa a metà del semestre) è stata effettuata in via sperimentale per incentivare gli studenti a sostenere i corsi in itinere e per evitare al contempo la diminuzione nella frequenza alle lezioni nei periodi dei test. Tuttavia, visto il disagio che tale interruzione ha creato per il protrarsi del primo semestre e lo slittamento degli esami a ridosso del secondo semestre, tale interruzione non sarà mantenuta a partire da questo AA.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Gli studenti immatricolati continueranno ad essere affidati a tutor selezionati tra i docenti del CdS. Saranno definite delle linee-guida, volte al miglioramento della progressione delle carriere, che includono il suggerimento di: incontrare i docenti dei corsi negli orari di ricevimento per ulteriori spiegazioni o dettagli sui programmi; studiare gli argomenti di ciascun insegnamento parallelamente alla frequenza delle lezioni; sostenere i test in itinere; sostenere ciascun esame nella prima sessione utile; rispettare la propedeuticità degli insegnamenti consigliata; evitare di rimandare gli esami ritenuti più complessi e difficili; rivolgersi tempestivamente al proprio tutor in caso di necessità, anche negli anni successivi al primo.
La predisposizione di un nuovo piano didattico del CdS in Scienze Biologiche, con l'obiettivo di alleggerire il carico di studio soprattutto del primo anno, attuando lo spostamento di materie di carattere più prettamente biologico dal secondo al primo anno, e la ridistribuzione delle discipline chimiche e biochimiche si spera possa

riposizionare le progressione delle carriere e l'acquisizione di CFU/anno ai massimi valori attesi. A questo concorrerà anche l'aumentato numero di appelli di esame.
Infine, la possibilità di accesso da parte del Coordinatore ai giudizi degli studenti sui singoli corsi renderà sempre più possibile ottemperare azioni di miglioramento mirate alla risoluzione di criticità esclusive di alcuni insegnamenti.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

a) Punti di forza

La scheda del Riesame Ciclico è in generale uno strumento utile ai fini dell'ottimizzazione dell'offerta formativa di questo CdS. Va evidenziato che gli interventi di miglioramento proposti sono i migliori possibili stante l'attuale situazione di carenza di fondi strutturali destinati ad edilizia, ricerca e didattica.
In particolare, dall'analisi dei dati disponibili si evince per quanto riguarda la numerosità degli studenti, a fronte di un numero programmato di 300 unità, nel triennio 2013-2014-2015 il numero di iscritti al primo anno si è attestato intorno ai 280 (dati ANVUR). Questi dati rappresentano un punto di forza di questo CdS, considerato l'andamento in flessione delle immatricolazioni universitarie a livello nazionale e dalla presenza di 11 corsi della stessa classe nel centro Italia e di circa 40 su tutto il territorio nazionale. Per quanto riguarda la provenienza territoriale degli studenti, circa il 70 % degli studenti di questo CdS è residente nella provincia di Roma (dati Alma Laurea) e, nel triennio analizzato, solo il 13 % degli iscritti al primo anno risiede in altre regioni italiane (dati ANVUR). L'analisi della progressione delle carriere degli studenti rivela una perdita di circa il 40% degli studenti tra il primo e il secondo anno di corso, soprattutto per abbandono. E' inoltre presente una quota relativamente consistente di studenti inattivi e di fuori corso. Questi dati rappresentano un aspetto critico di questo CdS e le molteplici ragioni alla base di questi dati sono analizzate nella scheda del Riesame Ciclico e alla base degli interventi correttivi.
La CP ha fatto un'attenta valutazione degli studenti immatricolati per quanto riguarda i risultati del test di ammissione. E' stata evidenziata una percentuale molto bassa di studenti che superano tale test con la sufficienza e questo potrebbe spiegare la difficoltà di superare gli esami del primo anno. La CP evidenzia inoltre che la preparazione pregressa degli immatricolati a Scienze Biologiche sembrerebbe scarsa, visto che ad esempio, relativamente agli immatricolati dell'AA 2015-16, il voto di maturità per circa il 50% di loro è inferiore a 80/100 (dati forniti dall'Ateneo).

E' evidente, tuttavia, che se quanto ipotizzato in termini di interventi di miglioramento proposti per questo CdS non sarà valutato almeno nel medio termine ogni stima circa l'efficacia di quanto realizzato è destinata ad essere di dubbia attendibilità. Infatti, un'analisi effettuata anno per anno rischia di mettere in luce solo la variabilità intrinseca di qualsiasi valutazione, mascherando le tendenze effettivamente rilevanti ai fini di eventuali azioni correttive, laddove queste siano attuabili.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La CP ritiene quindi indispensabile eseguire un tutoraggio più marcato sugli studenti, al fine di guidarli lungo il percorso formativo, perché rispettino la sequenza consigliata degli insegnamenti e degli esami, che forse potrebbe aiutarli ad aumentare il numero di

CFU acquisiti e diminuire il numero di abbandoni. Infine, di fondamentale importanza è la conoscenza da parte degli studenti degli esami e dei contenuti che caratterizzano il CdS. A questo scopo tutte le iniziative finalizzate all'orientamento ed organizzate dall'Ateneo (ad esempio Porte Aperte e/o Scienza Orienta) dovrebbero fornire anche o soprattutto queste informazioni.
In generale, alcune delle indicazioni operative di miglioramento suggerite dalla Relazione CP e dal RAR sono state inevase come l'aumento di finanziamento per il miglioramento delle aule e le postazioni informatiche che continueranno a pesare negativamente in quanto non risolvibili dal CdS. Il Gruppo di Riesame si impegna a continuare a segnalare il malcontento degli studenti nonché dei docenti riguardo l'inadeguatezza delle strutture e delle infrastrutture per la didattica alla Macroarea, perché questa se ne faccia portavoce a livello di Ateneo.

Si raccomanda comunque una maggiore specificità nella pubblicazione sul sito web del CdS di stage e tirocini esterni ed un maggiore sforzo da parte dei docenti di reperire nuove Aziende/Enti disposti ad ospitarli.

Infine, questa CP ritiene che la scheda di monitoraggio annuale così come quella per il rapporto di Riesame ciclico assumerebbero un valore maggiore se esaminate in una prospettiva temporale almeno di medio termine, poiché è molto difficile poter cogliere variazioni realmente indicative nell'arco di tempo di un solo anno.
Ciò renderebbe l'analisi più efficace e veritiera e allo stesso tempo più snella e facilmente fruibile.

E) **Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

a) Punti di forza
Le informazioni riportate nella SUA, che rappresenta lo strumento gestionale per la valutazione e il miglioramento in corso d'opera del CdS, è fondamentale premessa del sistema di Assicurazione della Qualità del CdS. Le informazioni riportate delineano con correttezza sia i punti di forza sia quelli di debolezza del corso stesso. La pubblicazione di parti della SUA è un fondamentale strumento di autovalutazione del corpo docente che afferisce al corso di laurea; esso non solo permette di valutare se e come il corso abbia realizzato gli obiettivi formativi previsti, ma da modo agli studenti di avere una chiara rappresentazione delle strategie per la costruzione del progetto formativo offerto.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
E' disponibile sul sito web del CdS la Scheda SUA CdS relativa al 2016 sotto la voce Norme e documenti.
http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=592&catParent=88
Si reitera la necessità di fornire una maggiore evidenza sulla disponibilità sul sito web di questo CdS della Scheda SUA per gli studenti in corso e di uniformare tale indicazione con quella degli altri CdS.
Al fine di facilitare la scelta degli studenti, si invita ad inserire sulla pagina web del CdS in Scienze Biologiche la Scheda SUA e le valutazioni degli studenti sotto un sottomenu

più comprensibile agli studenti, ad esempio: Informazioni e valutazioni sul Corso di Laurea.
Questa CP mette in evidenza (nonostante le richieste fatte negli anni passati) la non correttezza delle informazioni riportate sul sito web della Macroarea (per esempio fare riferimento alla composizione e posizione della commissione paritetica) e la non uniformità delle varie voci che devono essere indicati nel menu principale. Chiede inoltre che una volta deciso e approvato l'ordine e i contenuti delle varie voci le stesse non siano più modificate.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

I quesiti sottoposti alle valutazioni degli studenti, oltre ad essere in qualche caso ambigui o non valutabili in forma assoluta ("non uso il ricevimento perché non c'è" è negativo, ma "non lo uso perché è tutto chiaro in aula" è positivo), andrebbero formulati in modo da essere più bilanciati come valore effettivo. Ad esempio, il quesito 20 è evidentemente di gran lunga più rilevante di molti di quelli che lo precedono.

Si avanza la richiesta che la schermata di default sul sito Valmon relativo ai risultati dei questionari degli studenti sia quella relativa alle opinioni fornite dagli studenti che abbiano frequentato almeno il 50% delle lezioni, e che sia possibile solo in seconda istanza scegliere di visualizzare le altre classi.

Sarebbe necessaria una riduzione della frequenza con cui le valutazioni degli studenti vengono rese disponibili ai docenti, per garantire l'effettivo anonimato delle stesse e quindi per evitare che possa essere paventata una relazione fra le valutazioni formulate e l'equità delle successive valutazioni in sede d'esame. Una possibilità potrebbe essere quella di rilasciare annualmente la sintesi delle valutazioni al termine della sessione estiva degli esami.

Per facilitare la raccolta di informazioni utili alla gestione del CdS, sia da parte dei docenti impegnati, sia da parte degli studenti, sarebbe auspicabile l'attivazione di un forum o di una mailing list. La prima soluzione, se opportunamente configurata, avrebbe il vantaggio di poter accettare l'iscrizione degli aventi diritto facendo loro mantenere l'anonimato, utile per l'espressione delle opinioni in maniera non condizionata da ruoli ed opportunità.

Se la raccolta di informazioni attraverso canali alternativi può giocare un ruolo positivo in prospettiva, è certo che già da subito sarebbe necessario rendere l'informazione sui CdS pubblicata nel sito web della Macroarea di Scienze di più facile accesso, adottando un layout delle pagine maggiormente coerente nel tempo ed anche fra i diversi CdS. Questo obiettivo potrebbe più facilmente essere conseguito se le pagine web, anziché essere editate manualmente, fossero generate in automatico, attingendo i documenti del caso (es. i vari rapporti, schede SUA, etc.) da un repository. Quest'ultimo dovrebbe essere attivato ad hoc e reso poi accessibile in scrittura da chi ha la responsabilità della loro redazione ed in lettura dalle pagine web dei CdS, con il compito di mantenere i nomi dei files coerenti con uno schema concordato, che li renda univocamente rintracciabili. Una soluzione di questo tipo, oltre a consentire di mantenere costante la struttura delle pagine web dei CdS ed aggiornati i loro contenuti, consentirebbe di farne evolvere il layout ed i contenuti invarianti nel tempo con facilità, senza dover rieditare null'altro se non le parti da modificare o integrare. In quest'ambito, si raccomanda anche di fornire tutte le indicazioni utili a rendere chiari il ruolo e le finalità dei documenti pubblicati, sia attraverso brevi testi esplicativi, sia attraverso procedure di help contestuale.

Per ciò che riguarda i contenuti dei documenti relativi ai CdS, la CP ritiene utile raccomandare ai coordinatori dei CdS stessi di attenersi, nella valutazione degli indicatori ANVUR, ad un sottoinsieme minimo di indicatori ritenuti efficaci ed univocamente valutabili. Ad esempio, limitandosi ad i 5 indicatori richiamati nelle linee guida per la compilazione del Monitoraggio annuale si garantirebbe una più facile valutazione complessiva ed il consolidamento, nel tempo, di una base di dati di riferimento da poter confrontare anche fra CdS con facilità.

In termini generali, e non solo per questo CdS, va sottolineata la difficoltà di compilare questo rapporto in maniera costruttiva ed utile, senza cadere nella ripetizione dell'ovvio e nello stucchevole commento di dati poco utili e poco attendibili se analizzati di anno in anno. Il concetto di autovalutazione è di per sé poco coerente con il principio generale che qualsiasi valutazione (nella giustizia, nello sport, nella finanza, etc.) deve essere affidata a parti terze per non assumere inevitabilmente la forma di un compromesso di circostanza. Dunque, sarebbe assai più logico che la valutazione fosse affidata ad un soggetto esterno (pubblico o privato) specializzato in questo tipo di compito. In mancanza di ciò, qualsiasi forma di riesame e di commento di documenti già prodotti da persone che sono espressione del medesimo sistema è un mero esercizio di stile. Se si indicano soluzioni possibili, è evidente che non c'è nulla che ne impedisca la realizzazione e quindi basterebbe attuarle ed adeguare la/le SUA per l'anno successivo. Se invece esistono elementi ostativi (tipicamente di tipo economico o logistico) esterni al sistema, allora è altrettanto evidente che qualsiasi soluzione si indichi è destinata a rimanere sulla carta. Per chi non fosse convinto di ciò, un rapido esame dei documenti prodotti negli ultimi anni, in cui si ripetono ciclicamente le stesse valutazioni, dovrebbe fugare ogni dubbio. In sintesi, se proprio non sarà possibile ridurre il numero dei rapporti e documenti da produrre (SUA, riesame ciclico, monitoraggio, commissione paritetica), sarebbe almeno utile che fossero ridotti nei loro contenuti allo stretto indispensabile e possibilmente compilati in maniera interattiva, durante incontri con il Presidio di Qualità dell'Ateneo. A questo proposito, in ultimo, è bene ricordare che il tempo speso nella redazione di documenti di incerta utilità è certissimamente sottratto alle due missioni fondamentali dell'Ateneo, ovvero alla didattica ed alla ricerca.